



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.R.P.A. BASILICATA

VERBALE N. 04/2020

OGGETTO: Parere del Collegio dei Revisori sulla proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022

A.R.P.A.B.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

**Parere del Collegio dei Revisori dei Conti
sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020
E DI BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Montatori Marco	Presidente	Presente
dott. Gargiulo Andrea	Componente effettivo	Presente
dott. Tavolaro Giuseppe	Componente effettivo	Presente

Pag. 1 di 34

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2021-2022

Il giorno 09 giugno dell'anno 2020 alle ore 9.00 presso la sede A.R.P.A.B. sita in Potenza (PZ) alla via della Fisica, 18 C/D, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'A.R.P.A.B. nelle persone di:

- dott. Montatori Marco - Presidente
- dott. Gargiulo Andrea - Componente effettivo
- dott. Tavolaro Giuseppe - Componente effettivo

per esaminare la proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022 ai fini dell'espletamento del parere previsto.

Partecipa alla riunione la Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico dott.ssa Patrizia Bianco.

La dott.ssa Bianco illustra i contenuti essenziali del Bilancio preventivo 2020 e pluriennale 2020-2022. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi.

Il Collegio dei Revisori, preliminarmente, prende atto:

- che il Bilancio viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle pubbliche amministrazioni che partecipano al progetto nazionale di armonizzazione dei sistemi contabili in applicazione del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alle "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- che il Bilancio, come previsto dall'art. 1, lettera I, d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione della Regione Basilicata;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto:
 - l'adozione del bilancio pluriennale autorizzatorio secondo i nuovi schemi per titoli e tipologie (entrate) – missioni e programmi (spese);
 - l'applicazione del principio contabile generale e del principio contabile applicato alla competenza finanziaria, con l'entrata a regime degli strumenti del "Fondo pluriennale Documento pubblicato a cura dell'Area Affari istituzionali e legali e normativa ambientale vincolato" e del "Fondo

crediti di dubbia esigibilità". In particolare, l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata comporta che le operazioni di accertamento e di impegno vengano registrate quando l'obbligazione giuridica insorge, imputandole all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili; iii) la predisposizione e l'utilizzo del piano dei conti finanziario ai fini della gestione;

- che la struttura del Bilancio si compone del preventivo annuale di competenza e cassa 2020 e del preventivo pluriennale di competenza 2021-2022 e dei relativi allegati.

Il Collegio segnala che il Bilancio dell'Agenzia è strutturato, sul versante dell'Entrata, in:

- titoli, definiti in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- tipologie, definite in base alla natura dell'entrata;
- categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata.

Sul versante della Spesa è stata attuata la seguente ripartizione:

- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici;
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'Agenzia;
- macroaggregati: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa.

Premesso che il Collegio dei Revisori ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto le leggi regionali relativi agli enti strumentali della Regione Basilicata, ed in particolare la L.R. n. 1 del 20 gennaio 2020 - Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.);
- visto il regolamento di contabilità dell'ente;



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.R.P.A. BASILICATA

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022, dell'A.R.P.A.B. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Potenza, 09 giugno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Mercuri

Antonio Gagliolo

[Signature]



[Handwritten marks]



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

Sommario

<u>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</u>	
<u>NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE</u>	
<u>DOMANDE PRELIMINARI</u>	
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</u>	
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022</u>	
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</u>
<u>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</u>	
<u>CONCLUSIONI</u>	

 Pag. 5 di 34


PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori, nominato nell'attuale assetto, con Decreto del Presidente del Consiglio della Regione Basilicata n. 40 del 18/02/2020,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 118/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 08/06/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visto

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in data 08/06/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto art 72 D.lgs. 118/2000 e dal richiamato art 20 del D.lgs. 30/6/2011.

In particolare secondo l'art 20 del DLGS 30/6/2011 il collegio dei revisori ha:

- a) verificato la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo o bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) verificato la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati

- finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) effettuato le analisi necessarie e acquisire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, acquisire informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio;
 - d) vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - e) verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio;
 - f) espresso il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati sulla base degli specifici ordinamenti dei singoli enti.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L' ARPAB è un ente strumentale della regione Basilicata disciplinato dalla legge regionale n. 1 del 20/01/2020 con il compito di tutela ambientale e monitoraggio ambientale nel territorio della Regione Basilicata.

In particolare svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'ARPAB nazionale per la protezione dell'ambiente) e concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente, della tutela delle risorse naturali, della piena realizzazione del principio comunitario «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute pubblica.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'ente è in esercizio provvisorio con decreto della Delibera del Commissario Straordinario n. 68 del 16.4.2020 ai sensi dell'art. 2 L.R. n.3 del 28.1.2020 (BUR n.6 del 29.1.2020); rispettando i limiti di spesa previsti dall' art 43 DLGS 118/2000.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); DM 9 dicembre 2015.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.R.P.A. BASILICATA

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il direttore generale ha approvato con determina n. 225 del 14/08/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del revisore unico formulata con verbale n 20 in data 23/08/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	28.753.960,03
di cui:	
a) Fondi vincolati da trasferimenti	20.546.804,25
b) Fondi vincoli dell' ente	4.785.833,18
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	25.332.637,43

L'ente ha provveduto con delibera n. 2020/86 del 05/06/2020 all'approvazione del preconsuntivo dal quale si evidenzia un risultato di amministrazione presunto all'inizio esercizio 2020 di riferimento del bilancio di previsione di € 16.257.139,87

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

Risultato di amministrazione

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	16.257.139,87
di cui:	
a) Fondi vincolati da trasferimenti	12.193.921,14
b) Fondi vincoli dell' ente	4.063.218,73
c) Fondi accantonati contenzioso	2.154.770,45
Fondi accantonati crediti dubbia esigibilità	208.109,08
d) Fondi liberi	3.924.918,02
TOTALE avanzo presunto	16.257.139,87

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Tab. n.1 - Distribuzione complessiva delle Entrate per Titoli e Tipologie nel triennio 2020-2022:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
		F P V Spese correnti	62.826,94		
		UTILIZZO AVANZO VINCOLATO	16.257.139,87		
2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.294.323,26	13.184.639,26	11.684.639,26
3	100	ENTRATE EXTRABITUARIE- VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.543.000,00	1.676.144,00	3.020.470,00

3	500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	149.009,48	149.009,48	149.009,48
4	200	ENTRATE IN CONTO CAPITALE- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-	-
6	300	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-
7	100	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	0	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		TOTALE ENTRATE	38.806.299,55	22.509.792,74	22.354.118,74

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Tab. n.2 Distribuzione complessiva delle Uscite. ARPAB, 2020-2022

	DESCRIZIONE	MAC	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	Redditi da lavoro dipendente	101	10.985.423,67	9.889.577,20	8.518.043,73
	Imposte e tasse a carico dell'ente	102	1.207.622,32	699.832,32	614.749,44
	Acquisto di beni e servizi	103	9.724.067,59	3.305.617,74	4.250.158,25
	Interessi passivi	107	85.308,24	81.173,64	76.938,08
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	109	0	0	0

	Altre spese correnti	110	1.898.457,05	756.966,22	876.086,86
	TOTALE TITOLO 1		23.900.878,87	14.733.167,12	14.335.976,36
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	Investimenti fissi lordi	202	7.236.089,66	103.160,00	340.441,20
	Altre spese in conto capitale	205	-	-	-
	TOTALE TITOLO 2		7.236.089,66	103.160,00	340.441,20
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI				
	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	403	169.331,02	173.465,62	177.701,18
	TOTALE TITOLO 4		169.331,02	173.465,62	177.701,18
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	501	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE TITOLO 5		500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 7	USCITE PER PARTITE DI GIRO				
	Uscite per partite di giro	701	6.816.000,00	6.816.000,00	6.816.000,00
	Uscite per conto terzi	702	184.000,00	184.000,00	184.000,00
	TOTALE TITOLO 7		7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	Spesa Totale		38.806.299,55	22.509.792,74	22.354.118,74



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.R.P.A. BASILICATA

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Tabella n. 3 – Riepilogo generale delle Entrate per Titoli

Titolo	Denominazione	Residui Precedenti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni Anno 2020	Previsioni Anno 2021	Previsioni Anno 2022
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		Previsione di Competenza	4.009.749,30	52.826,94	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		Previsione di Competenza	7.151.507,75	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Previsione di Competenza	24.322.451,30	16.257.139,57		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsione di Competenza	21.433.654,23	16.257.139,57		
	di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Previsione di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO CASSA		Previsione di Cassa	10.040.532,79	17.128.799,57		
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.786.563,90	Previsione di Competenza	13.452.077,34	13.294.323,26	13.184.635,25	11.684.635,25
			Previsione di Cassa	36.892.967,16	22.069.527,16		
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.568.535,43	Previsione di Competenza	3.804.565,64	1.632.065,48	1.825.153,48	3.169.479,48
			Previsione di Cassa	4.326.617,94	3.280.545,31		
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.651.308,08	Previsione di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di Cassa	22.916.206,00	14.651.308,00		
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	Previsione di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di Cassa	0,00	0,00		
7000000	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	Previsione di Competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			Previsione di Cassa	500.000,00	500.000,00		
8000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.851,39	Previsione di Competenza	7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00
			Previsione di Cassa	7.477.456,81	7.150.851,39		
Totale Titoli		25.177.199,72	Previsione di Competenza	30.796.643,98	22.486.332,74	22.509.792,74	22.354.118,74
			Previsione di Cassa	65.911.861,91	47.663.532,46		
Totale Generale delle Entrate		25.177.199,72	Previsione di Competenza	66.279.651,93	36.806.239,85	22.509.792,74	22.354.118,74
			Previsione di Cassa	75.552.493,80	64.792.332,13		

AB *[Signature]* *M*

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 Tabella n. 4 -
Riepilogo generale delle Spese per Titoli

Titolo	Denominazione	Residui Precedenti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni del bilancio pluriennale			
				Previsioni Anno 2020	Previsioni Anno 2021	Previsioni Anno 2022	
DISAVANZO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	15.335.339,01	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	40.879.824,52 590.195,33 2.718.328,54 41.791.858,42	23.832.879,57 58.718,97 0,00 40.377.217,58	14.733.187,12 0,00 0,00 14.733.187,12	14.335.976,38 0,00 0,00 14.335.976,38
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.276.503,46	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	15.714.828,37 0,00 0,00 15.714.828,37	7.236.089,56 0,00 0,00 7.236.089,56	103.190,00 0,00 0,00 103.190,00	340.441,00 0,00 0,00 340.441,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	166.294,98 0,00 0,00 166.294,98	166.331,00 0,00 0,00 166.331,00	173.486,52 0,00 0,00 173.486,52	177.311,18 0,00 0,00 177.311,18
Titolo 5	Chiusure Anticipazioni ricevute da Istituto Isonzo calabrese	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	54.592,95	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	7.000.000,00 0,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 0,00 7.000.000,00
TOTALE TITOLI		19.888.236,03	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	68.279.851,88 880.186,33 2.718.328,54 68.894.916,40	38.808.298,56 88.718,97 0,00 38.894.694,58	22.608.782,74 88.718,97 0,00 22.698.299,68	22.564.118,74 0,00 0,00 22.564.118,74
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		19.888.236,03	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	68.279.851,88 880.186,33 2.718.328,54 68.894.916,40	38.808.298,56 88.718,97 0,00 38.894.694,58	22.608.782,74 88.718,97 0,00 22.698.299,68	22.564.118,74 0,00 0,00 22.564.118,74

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Tabella n. 5 - Quadro
Generale Riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale Titoli	47.843.632,44	22.488.332,74	22.608.782,74	22.564.118,74	Totale Titoli	68.614.694,58	38.808.298,56	22.608.782,74	22.564.118,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	84.782.982,71	22.648.168,88	22.608.782,74	22.564.118,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	68.614.694,58	38.808.298,56	22.608.782,74	22.564.118,74
Fondo di Cassa Finale Presunta	8.287.787,58								

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO Tabella n. 6 – Risultato di
Amministrazione Presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	28.753.960,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	11.170.557,05
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	36.232.725,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	35.043.380,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	18.554.736,90
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	+8.538,15
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	22.607.764,36
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	62.528,94
(=)	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	22.544.937,42
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte Accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	206.109,08
	Accantonamento Residui Perenti al 31/12/2018	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo Contenzioso	2.154.770,45
	Altri Accantonamenti	0,00
	B) Totale Parte Accantonata	2.362.879,53
Parte Vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	12.193.921,14
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.063.218,73
	Altri vincoli	0,00
	C) Parte Vincolata	16.257.139,87
Parte Destinata agli Investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.924.918,02
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Utilizzo Quota Vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	12.193.921,14
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.063.218,73
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	16.257.139,87

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dall' art 40 Dlgs 118/2000 sono così assicurati

- tabella n.7 - Equilibrio di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Equilibrio di parte corrente				
JRIZZO risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	9.845.055,21		
Risparmio disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	62.832,94	0,00	
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.986.332,74	16.309.792,74	14.834.111,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Entrate in capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	
Spese correnti	(-)	21.955.872,57	14.733.157,12	14.335.571,00
- di cui al fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	
Variazioni attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(-)	169.331,02	173.485,52	177.701,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	
A) Equilibrio di parte corrente		28.002,00	103.160,00	340,44
Equilibrio di parte capitale				
JRIZZO risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'A. investimento	(+)	7.236.085,66		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	
Entrate in capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	
Spese in conto capitale	(-)	7.236.085,66	103.160,00	340,44
- di cui al fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	
Risparmio disavanzo (progresso derivante da debito autorizzato e non contratto) (presunto)	(-)	0,00	0,00	
Variazioni attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	
B) Equilibrio di parte capitale		- 28.002,00	- 103.160,00	- 340,44
Variazioni Attività Finanziarie				
JRIZZO risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	
Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Spese titolo 3.05 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	
C) Variazioni Attività Finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)				
D) Equilibrio di parte corrente		28.002,00	103.160,00	340,44
E) Equilibrio di parte capitale		- 28.002,00	- 103.160,00	- 340,44
F) Bilancio corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		0,00	0,00	0,00
JRIZZO risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	(+)	0,00	0,00	
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali				
		29.032,00	103.160,00	340,44

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr. paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica") In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di

conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

L'ente non ha entrate che posso essere ritenute non ricorrenti

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

La previsione di del Fondo pluriennale vincolato, contenente gli impegni riaccertati, riguarda la Linea C progetto Masterplan ed è pari alla somma di due impegni, il primo di € 1.826,94 sul capitolo U 38410 e l'altro di € 61.000,00 sul capitolo U 38411 per un totale € 62.826,94.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo **Media Semplice (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta)**:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{(*)}$$

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;*
- dal 2021 per l'intero importo.*

N.B. La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.R.P.A. BASILICATA

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato:

- utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

S c r i z i o n e	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	SOM MA	FONDO	PREVI SIONI DI ENTRA TA	PREVISIONI DI ENTRATA Anno	PREVISI ONI DI ENTRAT A Anno
							(100- media)		2020	2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	1.384.557,92	2.373.681,54	1.788.495,44	1.690.374,06	1.686.416,37			2.252.900,00	1.952.900,00	1.952.900,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI ultimi 5 Anni	138.455,79	237.368,15	625.973,40	591.630,92	590.245,73	2.183.674,00				
INCASSI C/COMPETENZA (+ RESIDUI ante 2016)	982.957,09	1.948.552,34	1.713.949,52	1.163.479,21	1.628.081,04					
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	35%					

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

PONDERAZIONE											
INCASSI PONDERATI	98 .2 95 .7 1	194 .85 5,2 3	599 .88 2,3 3	407 .21 7,7 2	569. 828, 36	1.87 0.07 9,36		STAN ZIAME NTO FOND O Anno 2020 senza abbatt iment o	STANZIAMEN TO FONDO Anno 2021 senza abbattimento	STANZI AMENT O FONDO Anno 2022 senza abbatti mento	
			% I N C A S S A T O / A C C E R T A T O		85,64%	14,36 %	323.536, 10	280.453,4 8	280.453, 48		
							STANZ IAMEN TO FOND O	STANZIAMEN TO FONDO Anno	STANZI AMENT O FONDO Anno		
							Anno 2020 minim o 95%	2021 minimo 100%	2022 minim o 100%		
					PREVISIONE FONDI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNI 2020 21 22		307.359, 29	280.453,4 8	280.453, 48		

PREVISIONI SU
CAPITOLI DA INCAMERO
PRESTAZIONI A PRIVATI

Capitolo	Descrizione Capitolo	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
----------	----------------------	------------	------------	------------

		2020	2021	2022
	PARERI RADIOPROTEZIONISTICI E INQUINAMENTO ACUSTICO			
E03001	UFF. IEA POTENZA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	PARERI RADIOPROTEZIONISTICI E INQUINAMENTO ACUSTICO			
E03002	UFF. IEA MATERA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	ANALISI ACQUE/ACQUA DI POZZO UFF. RISORSE IDRICHE DIP.			
E03502	MATERA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E04001	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO ERIFIUTI DI POTENZA	79.000,00	79.000,00	79.000,00
E04002	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO E RIFIUTI MATERA	1.700,00	1.700,00	1.700,00
E04501	ANALISI AEREODISPERSI UFF. CRA	58.000,00	58.000,00	58.000,00
E05001	ANALISI ALIMENTI LAB STRUMENTALE 7 MICROBIOLOGICO	100,00	100,00	100,00
E05501	PARERI E ANALISI RADIOATTIVITA' UFF. CRR	2.100,00	2.100,00	2.100,00
E06001	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO TITO	635.000,00	635.000,00	635.000,00
E06002	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO (S.I.N.) VAL BASENTO	120.000,00	120.000,00	120.000,00
E06501	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI (IPCC)-VERIFICA DEI CONTROLLI AZIENDALI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
E06502	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTIAUTORIZZATIVI (IPCC)-ATTIVITA' SVOLTE DIRETTAMENTE DA ARPAB (ANALISI)	175.000,00	175.000,00	175.000,00
E07002	ATTIVITA' RICONDUCIBILI AI PROTOCOLLI OPERATIVI (ENI)	1.100.000,00	800.000,00	800.000,00
E07003	PROTOCOLLO ITALCEMENTI	0,00	0,00	0,00
		2.252.900,00	1.952.900,00	1.952.900,00

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

Fondi accantonati contenzioso	2.154.770,45
-------------------------------	--------------

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/2 precisa inoltre:

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) condoni;*
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) entrate per eventi calamitosi;*
- e) alienazione di immobilizzazioni;*
- f) le accensioni di prestiti;*
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
- c) gli eventi calamitosi,*
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
- e) gli investimenti diretti,*
- f) i contributi agli investimenti.*

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni*
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: (TFSCFS= {(Interessi su debito sottostante+/- Differenziali*

$swap) * 36000] / [(Nominale * 3651)]$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

¹ Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti²:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,*
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,*
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.*

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;*
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;*
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.*

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura

² La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

N.B. Nella stessa nota, inoltre, gli enti in disavanzo (lettera E) individuano l'importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897/900, della legge di bilancio 2019.

Si tratta, come noto, della disposizione che consente agli enti che presentano una consistenza positiva della lettera A) del risultato di amministrazione di applicare quote di avanzo (non libero ovviamente) per la differenza tra quest'ultima grandezza e il valore minimo obbligatorio del fondo crediti di dubbia esigibilità e del valore del fondo anticipazioni di liquidità, aumentata della quota iscritta a ripiano nel primo esercizio del bilancio.

Qualora, di converso, la differenza sia nulla o sia negativa, dal momento che il risultato di amministrazione «non copre» gli obblighi di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità ovvero del fondo per l'anticipazione di liquidità, allora l'applicazione delle quote di avanzo accantonato, vincolato o destinato può avvenire entro il limite (quantitativo) della quota di disavanzo applicata al primo esercizio del bilancio di previsione.

Si tratta di una informativa appropriata e utile che consente di chiarire la conformità delle applicazioni di avanzo non libero da parte degli enti che hanno registrato un disavanzo in fase di ripiano progressivo e che, in questo modo, esplicitano chiaramente le quote utilizzabili.

Infine, sempre secondo il principio, è utile ricordare che la nota integrativa deve provvedere a descrivere (con riferimento alle componenti più rilevanti) l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.R.P.A. BASILICATA

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.***

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

- 1) congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste;
- 2) conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- 3) riguardo agli equilibri di finanza pubblica: con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018;
- 4) riguardo alle previsioni di cassa: le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati;
- invita al costante monitoraggio dei budget assegnati.



Pag. 33 di 34





Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.R.P.A. BASILICATA

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori:

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole in ordine alla proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2020 e di Bilancio Pluriennale 2020-2022.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Montatori Marco (Presidente)

dott. Gargiulo Andrea (Componente)

dott. Tavolaro Giuseppe (Componente)

